

Inchiesta sugli altri automatismi / 1 - La scala mobile dei petrolieri

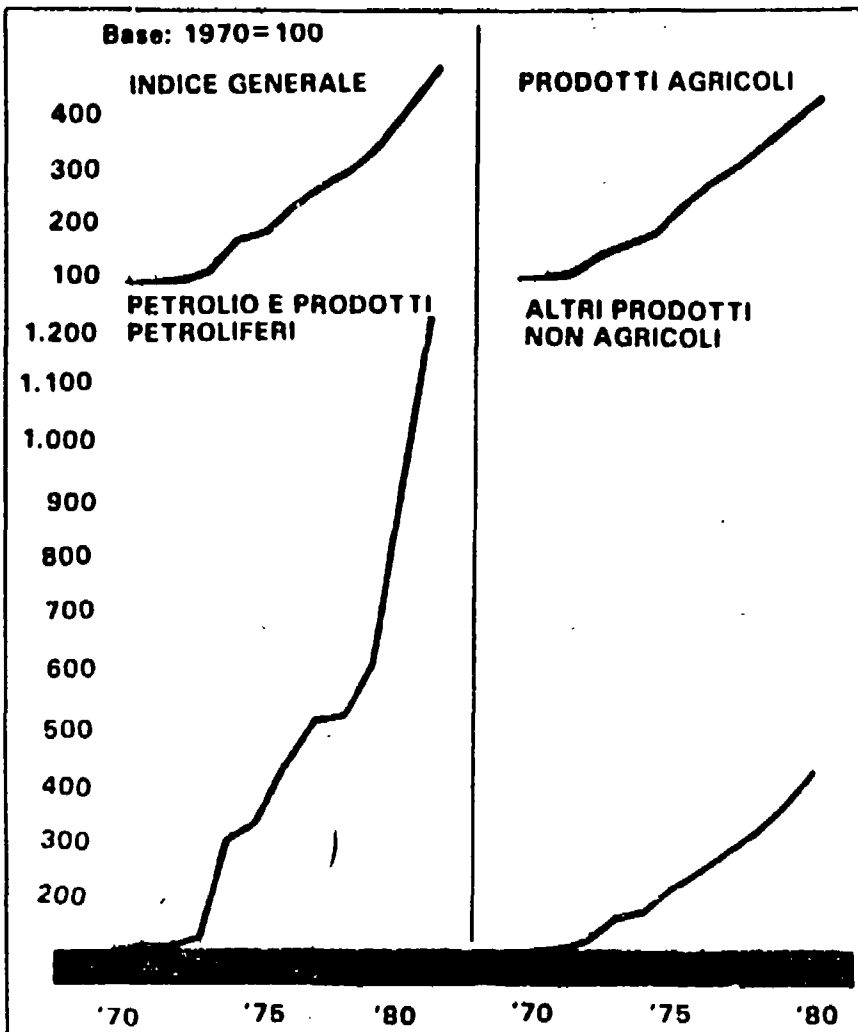
Le compagnie ormai si son messe al riparo anche dal dollaro

ROMA - C'è una categoria, in Italia, che ha ottenuto quest'anno una sicura... per quanto riguarda la scala mobile dei profitti. Si tratta dei petrolieri. Tutte le settimane, in sede CEE, si raccolgono i prezzi al consumo dei prodotti petroliferi: dall'agosto scorso, è questa la base, a distanza di un mese, per determinare l'aumento o meno dei nostri combustibili derivati dal petrolio. Sono tutti prezzi segnalati, in cui non entrano le compagnie. Poi essi vengono, per così dire, «tradotti in lire» e se la loro media (ponderata sui consumi, e poi vedremo come questo fatto sia, per noi, un aggravamento o un sollievo di 20 lire o più il prezzo in vigore in Italia, scatta l'aumento.

rittura scesa a 811 marchi. Ma nel frattempo la nostra moneta si era ulteriormente indebolita nel confronto con le altre monete europee, anche per effetto - oltre alla quotazione del dollaro - della nostra inflazione record. Tradotti in lire, quei prezzi crescevano perciò da 483 a 492 lire (sempre esentasse) al litro per la benzina belga, da 456 a 463 lire per quella tedesca. Analoga vicenda per gli altri paesi europei. Si è andata così una differenza di 20,98 lire fra i «prezzi medi europei» e il nostro.

Con il regime di sorveglianza, in Italia gli aumenti scattano anche per il solo effetto monetario. Un totale recupero dell'inflazione italiana

nei loro profitti anche gli eventuali margini di aumento al consumo degli altri paesi. Il totale recupero dell'inflazione italiana non è la sola conquista dei petrolieri. Con il nuovo metodo (quattro summi di benzina e sei del gasolio, finora), che prevede una media ponderata sui consumi dei vari paesi europei, le aziende tutte multinazionali - dei petroli lavorano sullo scacchiere europeo come se fosse un solo paese e se per caso i prezzi aumentano di poco in Germania il consumatore italiano paga anche il fatto che questo paese pesa sui consumi europei per il momento di inflazione di cui gode più che se ad aumentare fossero, ad esempio, i prezzi belgi, che pesano solo per il 5%.



Ecco che si riproduce - nella scala mobile dei petrolieri - quel prezzo della subalterità alle economie più forti, che già costituisce una bella fetta del nostro carovita quotidiano, attraverso le importazioni strategiche pagate in dollari.

La Germania con il carbone. Per cui possono anche «permettersi qualche lusso» in più. Per non parlare della Gran Bretagna, che il petrolio lo produce.

ottenuto i prezzi sorvegliati e il nuovo metodo, hanno completamente dimenticato che per un intero anno queste cose le avevano richieste, a loro dire, per poter riprendere con tranquillità gli investimenti e garantire i rifornimenti, denunciando Carlo Pollodoro, dicendo che il gruppo comunista del Senato ha chiesto a Marcora di sospendere il regime da poco introdotto (che dovrebbe durare, sperimentalmente, un anno) per una immediata verifica e per predisporre strumenti e criteri di effettiva «sorveglianza» sulle cifre prodotte dai petrolieri.

Insieme 3500 imprese coop: lanciano sfide a governo e sindacati

Consulta fra le tre associazioni «produzione e lavoro» - I veti alla legge Marcora: si farà un convegno - L'aumento del capitale

ROMA - Una nuova falda è scoppiata attorno alla «legge Marcora» che stanca 1170 miliardi in quattro anni per finanziare la gestione di industrie in crisi che vengano rilevate da società cooperative di dipendenti. La legge è stata approvata in consiglio dei ministri, superando una lunga resistenza del ministro del Lavoro ma non riesce ad arrivare in Parlamento, a causa delle richieste di «ritocco» che vengono avanzate da personaggi «innominabili». E quanto viene fuori da un incontro fra lo stesso Marcora e i rappresentanti delle associazioni cooperative «di produzione e lavoro». Questi ultimi hanno fatto presente a Marcora che, nonostante i rischi che fa cadere sul lavoratore, la delusione che si va diffondendo rende sempre meno valida l'iniziativa. Hanno ottenuto solo l'impegno a convocare un incontro di discussione ministero-associazioni sulle imprese a conduzione cooperativa.

mpite lavoratori, quasi tutti oggi occorrono almeno 50 milioni investiti a lavorare mentre la sottoscrizione massima consentita è di soli 4 milioni. Si vuole arrivare a 20 milioni. Ma oltre alla norma di legge manca la precondizione, e cioè che i lavoratori siano difesi dall'inflazione, in modo che alla fine del rapporto possano riprendersi almeno ciò che hanno versato in termini di potere d'acquisto. La «Consulta» ha quindi uno scopo politico, uscire da una situazione di minorità, a causa del quale agli innumerevoli impegni di ministri non segua alcun aggiornamento.

I cambi

Table with columns: CURRENCY, 5/11/82, 4/11/82. Rows include Dollar USA, Dollar canadese, Marco tedesco, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese, Sterlina inglese, Sterlina irlandese, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Franco svizzero, Scellino austriaco, Escudo portoghese, Peseta spagnola, Yen giapponese, ECU, Oro fino per gr. (Milano).

Lo scontro per dividere la torta delle telecomunicazioni

Da qualche tempo il dibattito sulle telecomunicazioni tace e quindi si potrebbe pensare che nel settore tutto vada per il meglio. In effetti a livello mondiale è fra i comparti che guadagnano di più: si pensi ad British Telecom che ha chiuso l'ultimo esercizio con un utile di oltre 1100 miliardi di lire. L'impatto con l'informatica ha fatto nascere in molti paesi il problema della «deregulation», che anche recentemente è stato al centro di un convegno organizzato dal Financial Times, ma in Italia il rischio che tutto il settore resti bloccato e divenga strutturalmente passivo.

Piano delle FS: «Seri dubbi» per i soldi, dice Balzamo ai deputati Cee

ROMA - «È illusorio pensare alla realizzazione di una vera comunità europea se non si riesce a sviluppare una politica dei trasporti che realizzi una reale integrazione fra i paesi membri». Di questo - lo ha ricordato ieri il ministro dei trasporti, Carlo Carosino, in occasione della sessione consultiva dell'assemblea europea svoltasi a Montecitorio.

Advertisement for 'Mago G' biscuits. Features a large image of a man in a hat pushing a cart full of biscuits. Text includes 'Mago G galbusera il mago dei biscotti' and 'mago G l'avete già visto in TV?'.

Ilio Gioffredi